

## 48.1.2 All. *Rhododendro ferruginei-Vaccinion myrtilli* A. Schnyd. 1930

### Sinonimi

[*Rhododendro-Vaccinion* Br.-Bl. in Br.-Bl. & Jenny 1926 *nom. nud.* (art. 2b, 8) ('*Rhodoreto-...*' art. 41b), *Rhododendro-Vaccinion* G. Braun-Blanquet & Br.-Bl. 1931 *nom. illeg.* (art. 29) ('*Rhodoreto-...*' art. 41b), corresp.: *Rhododendro-Vaccinienion* Br.-Bl. in Br.-Bl., Sissingh & Vlieger 1939]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Rhododendretum ferruginei* Rübél 1911

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità arbustive solitamente dominate da specie del genere *Rhododendron*, con o senza *Pinus mugo* s.l., acidofile, da mesofile a xerofile, diffuse sulle Alpi, nei piani bioclimatici a termotipo orotemperato e criorotemperato inferiore, con ombrotipo da umido a iper-umido.

### Definizione e descrizione inglese

Acidophilous, mesophilous and xerophilous shrub communities typically dominated by *Rhododendron* species, with or without *Pinus mugo* s.l. This vegetation is spread throughout the Alps, in the orotemperate and lower cryorotemperate thermotypes, with humid to hyperhumid ombrotypes.

### Ecologia

Comunità subalpine acidofile dei versanti ombrosi. Sono formazioni arbustive che si sviluppano su suoli acidi mediamente evoluti da mesici a xerici. Sono ricorrenti tre aspetti in particolare: quello mesico su suoli profondi ad innevamento prolungato dominato da *Rhododendron ferrugineum*, quello più aridofilo, su versanti a breve innevamento, con *Pinus mugo* e quello con *Calluna vulgaris*.

### Distribuzione

Comunità distribuite dai Pireni ai Balcani. In Italia si rinviene sulle Alpi ed in comunità relittuali nell'Appennino settentrionale.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Sono formazioni di arbusti prostrati tra cui dominano diverse specie di ericacee, la più frequente delle quali è *Rhododendron ferrugineum*, seguita dai mirtilli (*Vaccinium* sp. pl.). Comprendono anche le formazioni azonali a *Pinus mugo* ssp. *uncinata*.

specie abbondanti e frequenti: *Rhododendron ferrugineum*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Vaccinium myrtilus*, *Vaccinium uliginosum*, *Genista radiata*, *Pinus mugo* subsp. *uncinata*, *Calluna vulgaris*,

specie diagnostiche: *Astrantia minor*, *Rhododendron ferrugineum*, *Vaccinium uliginosum* subsp. *microphyllum*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Calamagrostis villosa*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le formazioni del *Rhodendro-Vaccinion* costituiscono la fascia climacica nel piano subalpino e alpino inferiore, dei rilievi acidi, pertanto, in assenza di perturbazioni, sono destinate a non subire modificazioni. Sono formazioni pioniere favorite dalla persistenza di fattori limitanti (crinali ventosi, versanti ripidi, innevamento prolungato, acidità del suolo, aridità, ecc.). Spesso appaiono come stadi di incespugliamento dei pascoli abbandonati (ad. es. nardeti), con cui instaurano rapporti dinamici. L'intervallo di tempo necessario per il recupero delle praterie di sostituzione, una volta abbandonate dal pascolo, soprattutto quelle dei vaccinieti, è probabilmente piuttosto lungo in quanto le graminacee che dominano queste associazioni prative, fortemente competitive e dotate di robusti apparati radicali, rendono difficile l'insediamento delle comunità legnose.

A seconda dell'aspetto considerato e delle particolari condizioni stazionali, possono formarsi complessi mosaici o contatti catenali con praterie (curvuleti, festuceti, cariceti, nardeti), saliceti nani delle vallette nivali, rupi casmofitiche, formazioni glareicole, mughete, alneti di ontano verde, peccete, lariceti e cembrete.

Le pinete di pino montano uncinato (*Pinus mugo* ssp. *uncinata*) sono formazioni relativamente stabili e lungamente durevoli su suoli che stentano ad evolvere a causa dell'acclività, della presenza di nicchie erosive e per fenomeni che ostacolano la formazione di sacche profonde. Dove quest'ultime, per effetto della morfologia, sono possibili, il larice, ma soprattutto *Picea* e *Pinus cembra*, si affermano vigorosamente, ma senza sostituire completamente il pino. I boschi puri di pino uncinato sono, di regola, impostati su terreni più superficiali e primitivi di quelli misti.

Geosigmeto alpino centro-occidentale acidofilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Caricion curvulae*, *Festucion variae*, *Androsacion alpinae*, *Caricion fuscae*, *Salicion herbaceae*, *Loiseleurio-Vaccinion*)

Geosigmeto endalpico centro-occidentale acidofilo degli arbusti prostrati e dei larici-cembrete (*Empetro-Vaccinio sigmetum*, *Rhododendro ferruginei sigmetum*, *Junipero-Arctostaphylo uva-ursi sigmetum*, *Larici-Pino cembrae sigmetum*)

Serie alpina occidentale acidofila del pino uncinato (*Rhododendro hirsuti-Pino uncinatae sigmetum*)

Serie appenninica settentrionale ipsofila oligotrofica degli arbusteti a mirtillo nero (*Empetro-Vaccinio myrtilli sigmetum*, *Hyperico richeri-Vaccinio gaultheriodis sigmetum*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

4060 Lande alpine e boreali

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione attuale è determinato dal fatto che tali arbusteti in passato sono stati

fortemente contratti per favorire il pascolo, originando praterie che, una volta abbandonate, sono state ricolonizzate spontaneamente, seppure con velocità variabile. Attualmente queste comunità sono ampiamente diffuse portando alla scomparsa di numerose praterie, fenomeno che riduce la locale diversità floristica e faunistica.

In termini gestionali è quindi necessario valutare adeguatamente dove assecondare la dinamica successionale e la diffusione degli arbusteti (che in diversi contesti si trasformeranno successivamente in foreste) e dove, viceversa, mantenere le praterie e i mosaici di vegetazione a differente maturità.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.

Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Castelli M., Biondi E., Ballelli S., 2001. La vegetazione erbacea, arbustiva e preforestale del piano montano dell'Appennino piemontese (Valli Borbera e Curone - Italia). *Fitosociologia* 38 (1): 125-151
- Credaro V., Pirola A., 1975. Carta della vegetazione attuale della provincia di Sondrio. In Credaro V., Pirola A. (eds.): *La vegetazione della provincia di Sondrio*. Banca Piccolo Credito Valtellinese, Sondrio.
- Ferrari C. & Piccoli F., 1997 – The ericaceous dwarf shrublands above the Northern Apennine timberline (Italy). *Phytocoenologia*, 27 (1), pp. 53 -76.
- Gafta D., 1992. Il profilo della vegetazione del versante NO del Monte Cermis (Trentino). *St. Trent. Sci. Nat. Acta Biol.* 66: 35-52
- Galli G., Pirola A., 1989. Valutazione dello stato della copertura vegetale in rapporto all'uso sciistico. *Atti Conv. Valmalenco Natura 2* (2-4 ottobre 1987): 112-152
- Gaudillat V., Villaret J.-C., 2011. Les « Forêts alpines à *Larix decidua* et/ou *Pinus cembra* » (UE 9420). Éléments de définition et correspondances avec les autres typologies d'habitats. Service du Patrimoine Naturel Conservatoire Botanique National alpin. Note d'interprétation d'habitat, MNHN-SPN, Paris ; CBN alpin, Gap, 16 p.
- Géhu J.-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Lonati M., 2006. Le comunità a *Genista radiata* (L.) Scop. var *sericopetala* Buccheger delle Alpi occidentali italiane. *Fitosociologia* vol. 43 (2):97-110
- Mondino G.P., 2003. L'evoluzione nell'ultimo quarantennio della vegetazione in Valle Grana (Alpi Cozie). *Riv. Piem. St. Nat.* 24: 67-203
- Mucina L, Grabherr G, Ellmauer T. (eds.). 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil I-III. Gustav Fischer Verlag, Jena.
- Pedrotti F., 2006. Sintesi geobotanica della valle di Tovel (Trentino). *L'uomo e l'ambiente* 46
- Poldini L., Oriolo G., Francescato C., 2004. Mountain pine scrubs and heaths with *Ericaceae* in the south-eastern Alps. *Plant Biosystems* 138(1): 53-85
- Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoserias y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). *Itinera Geobotanica* 18(1-2).
- Rossi G., 1991. Carta della vegetazione del Monte Prado (Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, Regione Emilia-Romagna). Note illustrative. *Atti Ist. Bot. e Lab. Critt.* Serie 7, 10, pp. 3-24.
- Rossi G., Alessandrini A., 1998. Una banca dati sulla vegetazione delle aree protette in Emilia - Romagna. *Arch. Geobot.* Vol.4:149-155
- Sandoz H., Barbero M., 1974. Les Fruticées à *Rhododendron ferrugineum* et *Juniperus nana* et les Mélézeins des Alpes maritimes et ligures. *Rev. Biol. Ecol. Médit. - Ann. Univ. Provence* 1(3): 63-95
- Sindaco R., Mondino G.P., Selvaggi A., Ebone A., Della Beffa G., 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte, Torino

- Stanisci A., 1997. Gli arbusteti altomontani dell'Appennino centrale e meridionale. *Fitosociologia* 34: 3-46
- Theurillat J-P., Aeschimann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239
- Tomaselli M., Lasen C., Argenti C., Gualmini M., Petraglia A., Nascimbene J., 2006. Studio geobotanico di due biotopi del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (Belluno – Italia Nordorientale). *Gredleriana* 6: 9-30.
- Tomaselli M., Petraglia A., 2003. La biodiversità vegetale dell'Appennino tosco-emiliano e la sua conservazione. *Informatore Botanico Italiano* 35(2): 377-382